



## Foglio Informativo – Foglio Informativo

NOVEMBRE 2008

Numero 2



### *Spulciando qua e là*

In gergo tecnico si chiamano "determine". Nella pratica sono gli atti che vengono emanati dai dirigenti dell'ente pubblico che indicano le "decisioni" prese dai massimi funzionari di ogni settore del comune per "attuare" il programma deciso dalla Giunta. Nella sostanza sono delle direttive.

Abbiamo provato a spulciare qua e là fra gli elenchi delle determine emanate nel mese di ottobre nel Comune di Abano da parte dei nostri dirigenti che, ricordiamo sono ben sette, oltre al Segretario Comunale che svolge anche funzioni di Direttore Generale.

### *Il Comune entra in affari*

***Siamo soci  
della ditta  
Aponus  
Cosmetics***

Ormai è fatto, il Comune di Abano, quindi tutti noi cittadini, siamo soci in affari con la ditta Aponus Cosmetics.

Non l'avete mai sentita nominare? Volete saperne i più visto che è socia di tutti noi?

Possiamo dirvi -dopo aver letto la determinazione n. 39/972 del 16 ottobre 2008 del Direttore Generale- che si tratta di una ditta che aveva sede in Abano Terme in via Pillon n. 23. "**Aveva**", sì, perché è bastato appena il tempo di scrivere gli atti ed ha già cambiato sede: ora ha sede legale a Padova in via P. Tribuno 7. Non è dato sapere se si tratti di una società, in ogni caso è rappresentata dal Sig. L.J.A. (il nome per esteso lo trovate sul documento citato.. ). Questo Signore e la sua ditta si sono aggiudicati il marchio di Abano Terme per ben dieci anni. Quale marchio? Una tra le dodici possibili versioni che ha proposto all'attenzione dell'apposita Commissione nominata proprio dal Segretario Generale (Lui, la sua Vice ed il Vice della Vice..).

Sì perché in Comune le cose si fanno per bene e quindi è stato svolto un bando pubblico "Per l'individuazione di sponsor per la Realizzazione e il Deposito del Marchio del Comune di Abano Terme"!!

Ma guarda un po', ci siamo detti alla lettura del bando, una ne pensano cento ne fanno..Peggio del diavolo. Increduli avevamo anche fatto un'interrogazione consiliare, senza apprendere molto di più.

Il bando l'hanno diffuso ben bene visto che è stato pubblicato all'Albo pretorio e sul sito del Comune tanto che sono giunte ben

**Partecipazione  
al 2,5% delle  
vendite su  
scala  
internazionale!**

una (sì, una sola) offerta: quella poi risultata... vincitrice. Ma ci è andata bene lo stesso (si fa per dire...) cari soci concittadini. L'Aponus Cosmetics ci ha offerto ben 10 mila euro (che serviranno però per la realizzazione del marchio e la sua registrazione) per poter usare questo nuovo "logo", ma soprattutto –udite, udite- ci offre il 2,5% di "royalties sul fatturato dei prodotti venduti e contrassegnati dal marchio Città di Abano Terme".

Quali prodotti? Quelli che realizzerà la ditta "nella propria attività di creazione e commercio di prodotti cosmetici a base termale in collaborazione con centri Universitari specializzati e numerosi Hotels del bacino euganeo". Ma non solo.. I prodotti aziendali marchiati Città di Abano Terme saranno "in distribuzione in tutto il territorio nazionale ed estero (Russia in primis) –sta scritto così ndr- che agevolerà la promozione del territorio aponense. E non solo l'Azienda prevede anche "un programma di formazione professionale finalizzato a creare nuovi posti di lavoro e riqualificare il personale addetto alle cure e ai trattamenti di benessere".

Insomma, cari concittadini, crisi o non crisi, per i prossimi 10 anni ora che abbiamo il marchio, con un socio così noi stiamo a posto...

Ah, dimenticavamo, ci sono delle clausole importanti: è vietato l'utilizzo del marchio per finalità di propaganda politica, religiosa, sindacale, filosofica (!). Inoltre il marchio non potrà essere associato a prodotti quale tabacco, alcol, materiale pornografico o a sfondo sessuale, messaggi offensivi o di fanatismo, razzismo, odio o minaccia! Perbacco, tanto per sottolineare che Abano è Città della Pace come sta scritto nello Statuto Comunale.

E se non va bene? E se la crisi è più profonda di quel che già non sia? Tranquilli, i nostri hanno pensato anche a questo!

Lo "sponsor", così viene definita la ditta-socio, ha costituito una polizza fideiussoria di ben 5 mila euro! Come dite? E' poco per mangiare tutti per i prossimi dieci anni?

..E' proprio vero, siamo italiani e come tali mai contenti!!

Se sentite "puzza di bruciato", non andate a dirlo all'Amministrazione, perché vi diranno che siete in malafede.

Speriamo che i prodotti messi in commercio con il nuovo marchio di Abano siano sempre di ottima qualità e senza rischi per il nome del Comune... Altrimenti quale sarebbe il danno d'immagine?

## **Un euro a te.. mille a me**

Un tempo a San Martino si facevano i conti dell'annata agraria, nel Municipio di Abano, invece, bisogna guardar al mese di ottobre. Tante, infatti, le determine che chiudono le "pendenze economiche".

**Un piccolo  
elenco. Ci  
scusiamo se  
qualcuna c'è  
sfuggita**

Determina n. 226/911 del 2 ottobre 2008

*Liquidazione al Segretario Generale dei Diritti di Segreteria e di Rogito Riscossi nel 3° Trimestre per € 4.357,76 (la stessa determina da atto che "nel corso del corrente esercizio sono già state corrisposte per lo stesso titolo € 5.123,30).*

Determina n. 235/924 del 6 ottobre 2008

Distribuiti fra quattro dipendenti il compenso per il progetto di "Spostamento uffici e servizi presso Villa Bassi e Organizzazione logistica degli Spazi" per l'anno 2007 e 2008 di complessive € 2.622,75 (lorde)

Determina n. 236/927 del 7 ottobre 2008

Distribuiti (fra cinque dipendenti) i *Compensi su Recupero ICI 2007* la somma di € 10.902,95

Determina 242/942 del 10 ottobre 2008

*Liquidazione Retribuzioni di Risultato ai Dirigenti per l'Anno 2007*  
A massimi dirigenti comunali (7) vengono liquidati € 46.981,77 al netto degli oneri riflessi (€ 15.175,13)

Determina n. 243/943 del 10 ottobre 2008

*Retribuzione di risultato anno 2007, di cui all'art. 42 del CCNL 16/05/2002, al Segretario Comunale*  
€ 9.030,00 al netto degli oneri riflessi (€ 2.916,69).

## **Si è dimesso Domenico Pedron**

Nella mattinata di venerdì 21 novembre Domenico Pedron ha preso la decisione di dimettersi dal Consiglio Comunale.

Di seguito la lettera con la quale spiega al consiglio le sue ragioni

**La lettera  
con la quale  
Domenico ha  
motivato le  
dimissioni**

*Sig. Sindaco, Sig. Presidente del Consiglio, \_Signori assessori, ex colleghi consiglieri, o più semplicemente cari amici*

*come avrete avuto modo di sapere, nei giorni scorsi ho presentato al Presidente del Consiglio le mie dimissioni da consigliere comunale del nostro comune.*

*Questo incarico mi è stato affidato da chi ha riposto in me la fiducia votandomi alle ultime elezioni comunali, all'interno di una lista di persone che provengono dal territorio, cariche di un forte senso civico, alle quali rivolgo il mio più sincero grazie per la crescita umana e personale che mi hanno consentito di maturare in questo periodo.*

*Sono sempre stato del parere, peraltro, che questo fosse un ruolo, sia pur importante, comunque temporaneo per quanto mi riguarda.*

*Sono consapevole che con questa scelta posso avere deluso le aspettative di chi ha riposto in me questa fiducia, ma sono altrettanto convinto che avrò certamente modo di motivare questa mia decisione agli amici che credono, come me, nella partecipazione attiva del dibattito politico della nostra città, liberi da condizionamenti e da ideologie.*

*Ero convinto che un serio dibattito politico poteva svilupparsi solo riuscendo a*

*dare centralità al Consiglio Comunale ed utilizzando la partecipazione e la concertazione come momento di coinvolgimento e crescita di tutta la cittadinanza.*

*Questo modo di agire ha sempre condotto ogni mia azione durante la presente amministrazione, e mi sono sempre sforzato di trasferirlo nei lavori del consiglio.*

*Non nascondo che ho trovato sempre molta difficoltà in questo, cosciente che la partecipazione è cosa difficilissima da attuare, ma sono altrettanto convinto che il frutto finale, posto alla luce del sole, sia certamente più saporito di un frutto lasciato maturare in segrete stanze.*

*Per quanto riguarda il mio ruolo in consiglio comunale, più volte ho avuto la sensazione di essere di impiccio e per quanto riguarda la partecipazione, mi sono reso conto che per i più era solo una momentanea facciata, per giustificare degli atteggiamenti o per assolvere a degli obblighi, ma certamente non nella pienezza del suo significato.*

*Questo come altre situazioni analoghe mi hanno ferito più volte, e non essendo protetto da specifici scudi ho dovuto rassegnarmi all'evidenza dei fatti maturando l'amara scelta che non mi consente di dare pienezza al mio mandato elettorale.*

*Sono convinto che il mio impegno in questo periodo sia stato sempre totale ma non nascondo che l'ho vissuto con "il freno a mano tirato" perché non trovavo sintonia con gli interlocutori istituzionali.*

*Ad onor del vero, posso dire che con una persona ho avuto modo di confrontarmi e trovare soddisfazione nel lavorare insieme nonostante alcuni momenti di tensione iniziali poi chiariti, questa persona è l'assessore Calvello. Assessore che nel suo mandato ritengo sia assolutamente libero da vecchi schemi ideologici che ritrovo invece molto radicati, con pregiudizi, tra i banchi della maggioranza e dell'opposizione.*

*Consentitemi un'ultima considerazione personale, talmente personale che qualcuno in passato fra i banchi del consiglio mi ha paragonato al "buonista da libro Cuore", e cioè:*

*come è possibile che persone (e parlo di consiglieri o assessori) che conosco da più di trent'anni, con le quali ho condiviso momenti felici e amarezze nell'amministrare, solo perché sedute dall'altra parte, si muovano con pregiudizi nei miei riguardi e nei confronti dell'opposizione? Crollano tutti i rapporti costruiti insieme ... , non lo posso credere.*

*E' questa la politica, è questo amministrare? Speravo proprio di no.*

*L'ho provato invece sulla mia pelle e lo trovo insopportabile e perciò ho deciso di uscire dall'assemblea consiliare con la volontà di ritessere i rapporti personali al di fuori dall'ambiente amministrativo.*

*Come ho avuto modo di esprimere in diverse occasioni, provengo da realtà associative del territorio che mi impegnano moltissimo, ma mi danno altrettante soddisfazioni. Cosa che non trovo in questo contesto istituzionale.*

*Dato quindi che questo mio impegno amministrativo sta rubando molto in termini di tempo e di idee all'altro mio impegno associativo, ho deciso di presentare queste dimissioni per dedicarmi con più "determinazione" all'azione educativa attraverso lo sport di base ed all'impegno associativo.*

*Sperando di essere stato chiaro, vi abbraccio cordialmente auspicando di avere modo di spiegare personalmente ad ognuno di voi la mia amarezza e porgo a tutti voi i migliori auguri di buon lavoro per la Città.*

*Domenico Pedron*

La decisione dell'amico Domenico di rassegnare le dimissioni, è giunta improvvisa, ma non sono state una "sorpresa" per il Gruppo dei CITTADINI. Più volte in passato egli aveva manifestato il suo personale disagio nelle situazioni da affrontare in Consiglio Comunale e non solo in quella sede. Disagio condiviso anche dagli altri consiglieri dei CITTADINI che lo vevano in passato convinto a resistere. Pedron ha assicurato che continuerà il suo impegno all'interno del nostro Gruppo: di questo suo sostegno noi lo ringraziamo.

A **Giuseppe Tognon** che lo sostituisce in Consiglio Comunale, rivolgiamo l'augurio di un lavoro altrettanto proficuo.

Fateci conoscere il vostro parere: scrivete a  
**cittadini@abano.it**

"Cittadini per il cambiamento" – Abano Terme – [www.cittadiniperabano.it](http://www.cittadiniperabano.it)

